



Padroni di casa vessati: il Cadore prova a reagire

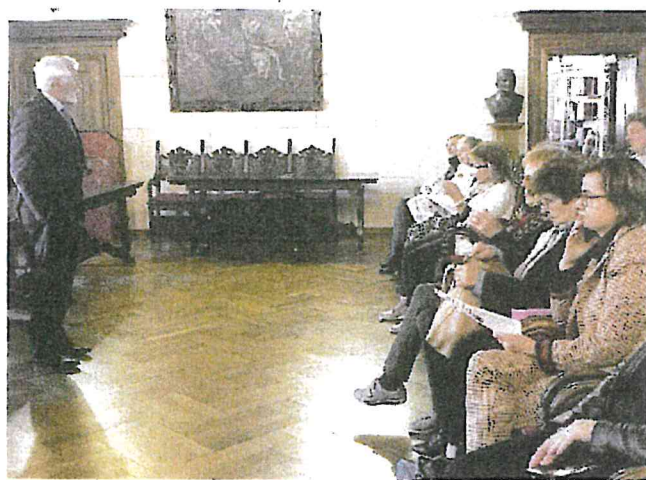
► "Proprietà edilizia" alla Magnifica: Vigne chiama tutti a raccolta

PIEVE DI CADORE

E' stata a Pieve di Cadore, nel palazzo della Magnifica Comunità, la prima delle sei riunioni per i proprietari di casa organizzata dall'Associazione Proprietà Edilizia di Belluno. Lo scopo dell'iniziativa è di informare, soci e non soci, della pesante situazione in cui si trova la proprietà immobiliare e per rispondere ai numerosi dubbi e preoccupazioni che ci si trova a dover affrontare. Assieme al presidente regionale Michele Vigne, erano presenti Francesco Scotti e Lia Bonifazi. A preoccupare maggiormente sono le condizioni in cui viene a trovarsi il proprietario di casa, «sempre più vessato dalle innumerevoli richieste di spese e tasse da parte della pubblica amministrazione con una serie di nuove e complicate imposte che vedono perfino imbarazzati, nella loro applicazione non solo i contribuenti, ma gli stessi politici che le hanno decise e gli uffici preposti alla riscossione», assicura Confedilizia. Costi che i proprietari di case, soprattutto in montagna, devono sostenere e che richiedono impegno e sacrifici per il loro mantenimento molto più che in pianura. Le recenti avversità climatiche che si sono abbattute sulla montagna bellunese, unitamente a quelle dei rigidi inverni, stanno letteralmente «svenando» i proprietari di casa in lavori di ripristino, manutenzione di edifici ed impianti ai quali si aggiungono imposte, tasse e

costi di servizi pubblici che stanno riducendo al lumicino le risorse, soprattutto dei piccoli proprietari, che avevano messo da parte risparmi fatti negli anni precedenti. «Sembrirebbe - ha detto Michele Vigne - che si vogliano penalizzare coloro che investono sul territorio acquistando uno o più beni immobili. Coloro che contribuiscono inoltre alla valorizzazione del tessuto economico nel quale decidono di stabilirsi. Coloro che consumano, avviano attività commerciali, studi professionali. Donne e uomini che impegnano le proprie risorse sul territorio dal quale vorrebbero almeno un ritorno di servizi, spesso inesistenti». L'invito ai proprietari è di essere vigili ed attenti anche nei pagamenti affrettati, «perché dopo diventa difficoltoso ritornare indietro». Ecco allora il miglior consiglio: «Una preventiva telefonata o visita in associazione molte volte risolve il problema e fornisce precise e sicure informazioni». Nell'occasione si è proceduto al rinnovo dei delegati dell'associazione nei Comuni dell'area del Cadore/Comelico. Sono risultati eletti e/o confermati Emilio Belli e Daniele Talamini per San Vito, Borca, e Vodo, Angela Zandanel per Cibiana di Cadore, Miriam Colle per Pieve di Cadore, Liberale Fiori per Calalzo di Cadore, Barbara Rizzotti per Lozzo di Cadore. (gb)

«TRA SPESE, TASSE E LE MANUTENZIONI PIÙ FREQUENTI IN MONTAGNA SIAMO DI CONTINUO PENALIZZATI»



L'INCONTRO Il presidente Ennio Vigne durante la prima di 6 riunioni